

LA GATTA E IL LEONE

di Carlo Bertinelli

35020 ALBIGNASEGO (PD) – Via San Bellino, 14
t. 049692181 – fax 0498826128
c. 3939909412 – c. 3939946799
www.teatrortaet.it • info@teatrortaet.it

presenta

Musiche originali

Filippo Albertin

Regia

Carlo Bertinelli, Alessandra Brocadello

Scene e costumi

teatrOrtaet

PERSONAGGI e INTERPRETI

La gatta (di Padova)

Alessandra Brocadello

Il leone (di S. Marco), Il corvo delle Torri

Carlo Bertinelli



“La gatta e il leone” racconta la storia del Veneto attraverso due grandi simboli: il leone di San Marco (emblemata della Serenissima e di Venezia) e la gatta (simbolo di Padova).

I due simboli diventano due colorati personaggi che raccontano ai bambini la storia veneta portando in scena i contrasti tra la Serenissima e la terraferma, avendo un particolare riguardo per la storia di due città dell’entroterra: Padova e Rovigo.

NOTE DI REGIA

Come nelle favole più famose i personaggi incarnano vizi e virtù dell’uomo, in questo spettacolo per le scuole elementari la gatta e il leone diventano la personificazione scenica della Serenissima e del suo entroterra e quindi l’incontro-scontro tra la regione e i capoluoghi di provincia, tra il macroterritorio e i “campanili”.

Un dualismo che costituisce la ricchezza e la contraddizione di un territorio ricchissimo di storia e di arte che si estende dal mare Adriatico alle Dolomiti, dalla operosa campagna adagiata sulla riva del Po alle ricche città mercantili e industriali.

Ma in questo spettacolo non dialogano solo la gatta e il leone, la nascita di Rovigo viene raccontata attraverso le due storiche torri che compaiono nello stemma del capoluogo polesano, dove alloggia un corvo simpatico e sapientone, ma in scena non mancano personaggi famosi, poeti e scienziati, storici e letterati, insomma tanti gustose figure in costume che animano questa epopea veneta.

Per raccontare questa “historia” non si vuole rinunciare alla leggerezza e al divertimento, ritrovando quella teatralità che da sempre viene riconosciuta allo spirito veneto.

Canzoni e poesie dunque, per cantare in versi e in rime, in quadretti vivaci e in veloci siparietti, un glorioso passato che trasuda dalle antiche pietre, dalle chiese e dai palazzi, incastonati come gioielli nella nostra magica terra.

Carlo Bertinelli

